L'avvenire di Prato

SETTIMANALE DEI COMBATTENTI

Anno II. - N. 12 (Conto corrente con la posta) Domenica 25 Marzo 1923 (Conto corrente con la posta) Un numero Cent. 20

Abbonamento annuo L. 15 Per gli iscritti all'Associazione Nazionale Combattenti L. 10 Abbonamento sostenitore L. 15

La vittoria Elettorale

L'esito delle elezioni è per noi cagione di legittima soddisfazione. Il popolo pratese, accorrendo nella quasi totalità a compiere il suo dovere, ha dato alla città nostra un'amministrazione di combattenti e fascisti giovani in gran parte i quali, se pure non possono vantare una particolare esperienza amministrativa, sono però animati dal più vivo desiderio di dar prova della loro maturità e della loro buona volontà.

Il compito che li attende è certo assai grave, ma essi sono abituati a superare difficoltà ben più gravi.

I nuovi amministratori non perderanno il loro tempo in discorsi accademici; questo è già un vantaggio notevole. In passato era abitudine costante degli eletti alle pubbliche cariche di dar prova di abilità dialettica con grande scapito dello studio severo dei problemi da risolvere; ciascuno aveva lo scopo di far bella mostra di sè, creando di continuo imbarazzi a coloro che erano più direttamente responsabili dell'andamento della pubblica amministrazione. Ora si può aver la certezza che i consiglieri del nostro Comune, animati da un saldo spirito di disciplina, porteranno seriamente il loro contributo al buon andamento dell'amministrazione, sapendo che sono impegnati il partito al quale appartengono e le associazioni che li hanno sostenuti.

Il loro compito è grave.

Più grave potrebbe essese reso dalla ostilità dei soliti circoli di politicanti che non sanno far altro che criticare in modo malevolo. Ma i combattenti e i fascisti non hanno punta voglia di prendere in considerazione le critiche dei chiacchieroni disillusi. Sanno benissimo che criticare è molto facile. Già qualcuno, sappiamo, ha mostrato di essere scandalizzato della composizione della lista nella quale non furono inclusi i cosidetti competenti. La colpa, del resto, della mancata inclusione non fu dei combattenti ne' dei fascisti, ma piuttosto dei competenti, i quali non compresero la opportunità di intonarsi allo spirito dei tempi nuovi. Del resto i competenti daranno prova della loro sincera volontà di collaborare fornendo generosamente i loro saggi consigli ogni qual volta ne verranno richiesti.

Altri non hanno mancato di lamentare la pressione, secondo essi eccessiva, che venne fatta agli elettori perchè si decidessero ad andare alle urne.

Noi, per conto nostro, vogliamo sperare che il numero dei votanti senza convinzione, mossi solo dal timore, sia stato molto limitato; vogliamo sperare che la maggior parte dei cittadini elettori abbiano dato il loro voto persuasi della opportunità di appoggiare i giovani che con grande spirito di sacrifizio si sono addossati l'onere di amministrare il loro Comune.

In certi momenti il popolo, che è più sano di quanto non si creda, ha un intuito molto più chiaro che non gli incontentabili critici. Il popolo sa bene che può fidarsi dei giovani che si sono sacrificati in guerra per l'interesse comune, sa bene che essi non sono suoi nemici; se mai sono nemici degli interpreti non autorizzati del suo pensiero.

Qualcuno ci attende al varco per registrare i passi falsi; sarà per loro una delusione, perchè dato lo spirito che ci anima, e il nostro senso di responsabilità, crediamo che degli errori più gravi di quelli già commessi dai cosiddetti esperti, noi non li compiremo; e sopratutto non cercheremo di metterci in imbarazzo vicendevolmente ma saremo sempre solidali gli uni con gli altri, sì che i provvedimenti che prenderemo non risultino soltanto dalla volontà individuale o del Sindaco o del tale Assessore ma sibbene di tutto il Consiglio, o meglio ancora di tutti i fascisti e i combattenti.

Nè saranno facili quelle crisi interne che era così probabile si verificassero quando le maggioranze non erano tenute insieme da una fede comune, ma da particolari caduchi interessi di gruppi e di categorie.

Noi ci sentiamo di poter esser lieti della nostra vittoria perchè non l'abbiamo voluta per la soddisfazione personale.

Sappiamo benissimo che sarebbe stato molto più comodo e più conveniente non assumersi delle gravi responsabilità.

Ne siamo lieti sopratutto perchè essa ci dimostra come la gioventù pratese sia cosciente degli obblighi che le sono imposti dall'avere spazzato per sempre i mestatori ed i profittatori.

Non pretendiamo di essere infallibili, ma se qualche errore potremo commetterlo non sarà perchè ci guidi un nostro interesse: anzi ci sorregge il desiderio di avviare la città nostra verso quello sviluppo che la promettono le sue sane energie.

Noi siamo sostenuti dal favore della grande maggioranza della popolazione L'ardore della battaglia deve ora dar luogo alla saggezza delle calme riflessioni e noi sentiamo di poter essere temperati ed equilibrati anche se per il passato dovemmo soltanto mostrarci ardenti e, a giudizio di alcuni, eccessivi nel sostenere le nostre idee.

Favorevoli sono gli auspici.

L'asprezza di qualche giudizio sul conto nostro è per noi maggiore incitamento a far bene. La nostra forza consiste nella disciplina per la quale non vi sono tra noi le distinzioni tra gli ultimi ed i primi usciti dal responso delle urne. Nè ci saranno tra di noi i sistematici oppositori, ma tutti saremo egualmente animati dal desiderio di contribuire al generale benessere. Ci attende il lavoro, ci attende la responsabilità più grave.

Forti della nostra onestà e del nostro buon volere vinceremo la prova.

Resultati

delle elezioni Comunaali e Provinciali

Sono stati proclamati eletti all'ufficio di consigliere comunale i signori:

1.	Sanesi Duilio . . .	voti n. 12945
2.	Nesti Raffaello . .	» 12936
3.	Canovai Tito Cesare	» 12888
4.	Cipriani Giovanni .	» 12878
5.	Briganti Ettore . .	» 12866
6.	Dali Quirino . . .	» 12861
7.	Cipriani Cipriano. .	» 12857
8.	Cini Cino	» 12856
9.	Cherubini Guido . .	» 12834
10.	Bigagli Alfonso . .	» 12815
11.	Mammoli Guido . .	» 12795
12.	Reali Giuseppe . .	» 12432
13.	Reali Orazio . . .	» 12395
14.	Rosati Renzo . . .	» 12312
15.	Banci-Buonamici Luigi	» 12281
16.	Ammirandoli Mario .	» 12281
17.	Bresci Viscardo . .	» 12279
18.	Franchi Orlando . .	» 12274
19.	Badiani Aristide . .	» 12272
20.	Biagiotti Giovanni .	» 12269
21.	Guarducci Carlo . .	» 12269
22.	Fineschi Filippo . .	» 12268
23.	Bardazzi Bruno . .	» 12263
24.	Lulli Romeo . . .	» 12261
25.	Fanti Giuseppe . .	» 12258
26.	Tozzi Renato . . .	» 12254
27.	Bettazzi Silla . . .	» 12253
28.	Fabiani Giovacchino	» 12252
29.	Bellocci Gino . . .	» 12251
30.	Benelli Fioravante .	» 12250
31.	Bardazzi Alberto. .	» 12241
32.	Gacci Roberto. . .	» 12239
33.	Iandelli Alfredo . .	» 12201
34.	Bini Paris	» 12187
35.	Barni Barno . . .	» 12166
36.	Guarducci Vincenzo.	» 12163
37.	Mungai Gennaro . .	» 12043
38.	Morganti Carlo . .	» 12041
39.	Lumini Umberto . .	» 12032
40.	Luchetti Lino Galileo	» 12029
41.	Milanesi Emilio . .	» 12022
42.	Moni Dino	» 12015
43.	Massai Arturo. . .	voti n. 12010
44.	Bernardi Camillo. .	» 12006
45.	Kössler Guglielmo .	» 11955
46.	Vignolini Pio . . .	» 11968
47.	Mancini Ferdinando.	» 11935
48.	Meoni Giulio . . .	» 11930
49.	Mazzei Paolo . . .	» 11914
50.	Tesi Vincenzi . . .	» 11901
51.	Ristori Arturo. . .	» 11867
52.	Querci Lorenzo . .	» 11861
53.	Nuti Livio	» 11859
54.	Sanesi Giuliano . .	» 11858
55.	Ricceri Giuseppe . .	» 11844
56.	Pagliai Crispino . .	» 11842
57.	Corsi Amilcare . .	» 11841
58.	Maltinti Giovanni .	» 11830
59.	Fossi Brunetto . .	» 11793
60.	Posio Francesco . .	» 11690

e a provinciali :

Canovai prof. Tito Cesare	voti 15.382
Badiani comm. avv. Angiolo	15.366
Massai dott. Arturo	voti 15.319

ELEZIONI ELEZIONI...

A parlare ancora d'elezioni vi sarà il pericolo di restare un po' pesanti ai lettori?

Potrebbe darsi, tanto più che non potremo dire nulla di nuovo, ma i lettori di stomaco un po' debole potranno rifarsi con una bella passeggiata nei dintorni della nostra città, così ridenti e simpatici in questa promettente primavera.

Potremmo scrivere assai se avessimo voglia di cogliere, o seguire a volo tutte le osservazioni che s'intrecciano nell'aria, ma preferiamo seguire il volo degli uccelli che già rallegrano l'animo col loro cinguettio annunziatore di una migliore stagione.

Siamo lieti di constatare come la maggioranza della nostra popolazione sia soddisfatta del responso delle urne che proclamano eletti giovanili energie in luogo della consueta gente anziana, matura e pesante (forse sotto il fardello della loro grave esperienza). Lunedì scorso dunque nel Salone Municipale riunitisi i Presidenti delle varie sezioni avvenne la proclamazione degli eletti con il relativo numero di voti che riportiamo in altra parte del giornale.

Altra fonte di giusto compiacimento è la fortissima percentuale dei votanti.

A tale proposito vi sono i *puritani* che hanno ritenuto avvenissero in taluni casi eccessive pressioni agli elettori, ma non esageriamo: era giusto l'invito categorico perchè ognuno compiesse il proprio dovere, in pari tempo che le varie liste permettevano all'elettore — volendo — di mostrare la sua maggiore o minor simpatia per i vari candidati.

I soliti puritani poi hanno la memoria un po' labile: dimenticano troppo facilmente certi sistemi e certi uomini veramente indegni...

Ma non ci lasciamo trascinare dalle vane parole; anzi crediamo giusto ancora una volta ammonire molte persone (e fra queste alcune che per la loro condizione dovrebbero dare esempio di saggio pensare in luogo di stolto parlare) che hanno il brutto vizio di criticare o per il semplice gusto di criticare o per conficcare nell'animo altrui un veleno leggero leggero ma col tempo snervante e nocivo.

E siccome il proverbio dice: «Chi di un vizio vuol guarire preghi Iddio di non l'avere» questi tali farebbero bene a pregarlo, Iddio, in questi giorni che procedono la Pasqua, di conceder loro almeno l'annullamento di qualche viziarello che può nocere al prossimo il quale va invece amato come noi stessi, o almeno va seccato il meno possibile.

Il lunedì di Pasqua avverrà solenne l'insediamento del nuovo Consiglio Comunale nello Storico Salone Municipale le cui mura saranno purificate e vivificate da un potente ardore d'italianità. Il Commissario Prefettizio farà un estesa relazione ai nuovi amministratori che con saggezza unita ad invincibile volontà di fare, prenderanno le redini del nostro importante Comune e si sottoporranno volentieri al duro compito per l'interesse generale dei concittadini. Questi dovranno procurare di secondare i primi.

Quindi avverrà la nomina del Sindaco e della Giunta.

Chi sarà il Sindaco? — si sente dire dovunque. E si scorge nella faccia dell'interrogante un desiderio così vivo di sapere che quasi vi verrebbe la volontà di dirgli un nome come certo, per vedere quella faccia spianarsi, per fugare ogni sua preoccupazione, per rendere la gioia a quell'anima angustiata dall'assillante domanda, per gioire della gioia di lui che ha saputo e che generosamente regalerà la notizia a quanti trova; e che tornato a casa in seno alla propria famiglia, questa farà partecipe della grande notizia; e mangerà con più appetito e poi magari fumerà beato seguendo le spire del fumo dal quale trarrà gli auspici...

Noi auguriamogli che non gli sorga un dubbio sulla autenticità della notizia; un dubbio che lo getterebbe nuovamente nella più profonda ambascia. Sussurriagli semplicemente che stia pur tranquillo: uno dei sessanta sarà certamente il signor Sindaco.

Riforma dell'Opera Nazionale

Pare dunque accertato che il Governo dell'on. Mussolini, che ha ragione viene chiamato il governo dell'energia, riuscirà a riformare anche il funzionamento dell'Opera Nazionale contro il quale non abbiamo mai nascosto il nostro costante disappunto.

Leggiamo infatti che nel Consiglio dei Ministri del 10 corrente è stata presa in esame la circostanza che col 13 corrente è scaduto il Consiglio di amministrazione dell'Opera Nazionale dei Combattenti.

Il Consiglio ha deciso di nominare regio Commissario l'avv. Igino Maria Magrini, di Venezia, col compito di riorganizzare l'amministrazione e di proporre al Governo non più tardi del 30 aprile i provvedimenti che possano mettere in condizione l'opera di servire ai fini per i quali fu istituita.

Il R. Commissariato sarà gestivo da due delegati tecnici nominati uno dal Ministero del Lavoro, ed uno dal Ministero delle Finanze.

Plaudiamo dunque alla determinazione del Governo che speriamo verrà a mettere fino a sistemi di draconiana amministrazione, contro i quali abbiamo spesso protestato, mal potendo sopportare che il monifico dono regalo avesse servito agli scopi di persone che nulla hanno mai avuto di comune coi combattenti.

Dichiarazioni di Mussolini ai Ferrovieri ex-combattenti.

L'Ufficio Stampa del Sindacato Nazionale ferrovieri reduci di guerra comunica:

Una commissione composta dai colleghi Montonati, segretario della sezione romana, Giovannelli, Gianni, Larocca, membro del C. C. Moretti e De Sactis, accompagnata dal segretario generale del Sindacati, Micali, è stata ricevuta a Palazzo Chigi in udienza particolare dall'on. Mussolini. La Commissione è stata presentata dall'onor. Acerbo, il quale è rimasto presente a tutta l'udienza ed ha validamente e con molta benevolenza assistito la commissione stessa recatasi a Palazzo Chigi per interessare direttamente l'on. Presidente alla più sollecita soluzione del problema della sistemazione degli ex-combattenti e mutilati impiegati pesso l'amministrazione ferroviaria in riferimento alla progettata cessione all'industria privata di alcune linee, alla migliore sistemazione degli ex-ufficiali e sottufficiali provvisti di tiiolo di studio attualmente ricoprenti qualità inferiori, come quella di manovale, alla soppressione dell'obbligatorietà dei riposi senza paga una imposta agli avventizi con grave ripercussione nella economia dei singoli.

L'on. Mussolini, sentite l'esposizione e l'illustrazione delle verie questioni, fatte dal segretario generale Micali, ha reso le seguenti dichiarazion:

a) Alla sistemazione degli avventizi ex-combattenti verrà provveduto con speciale decreto, che conterrà provvidenze anche a favore di quelli di ruolo nel prossimo mese di giugno, dopo cioè che sarà stata effettuata la revisione del personale in servizio, in base alle disposizioni in corso di attuazione.

b) Il passaggio delle Ferrovie alla gestione privata è ancora allo stato di semplice progetto: ma, nel caso che esso venga attuato, nessuno dei diritti dei combattenti e dei mutilati resterà compromesso o comunque annullato. Pertanto ogni allarme è ingiustificato.

c) Disposizioni saranno date perchè sia provveduto ad assicurare agli ex-ufficiali e sottufficiali provvisti di titolo di studio adibiti a servizzi di manovalanza, qualifica meglio rispondente alla dignità e alla capacità tecnica di essi. Ciò avverrà previo esame dei singoli casi che dovranno perciò essere segnati alle autorità competenti.

d) La questione dell'obbligatorietà dei riposi verrà esaminata benevolmente e risolta compatibilmente alle esigenze del bilancio.

Il colloqui è stato improntato alla massima cordialità

Per alcune voci denigratorie sui precedenti militari dell'Ing. Cianchi.

Il Consiglio Direttivo della Sezione di Prato dell'Associazione Nazionale Combattenti, ha ricevuto negli scorsi giorni la lettera che pubblichiamo; dal socio ing. Ulpiano Cianchi, ed in seguito a tale lettera il Presidente dell'Associazione prof. Tito Cesare Canovai ha incaricato una apposita Commissione di eseguire la desiderata inchiesta.

Prato, 14-3-1923

Ill.mo Sig. Presidente
dell'ASSOCIAZIONE COMBATTENTI

« Mi è giunto la voce che io sia stato « disertore, processato e amnistiato e so « che tale voce è giunta anche a qualche « membro del Consiglio Direttivo del- « l'Associazione Combattenti.

« Siccome intendo in ogni modo di « tutelare il mio onore di uomo e di « italiano, voglio sapere da chi e come « sia arrivata questa voce.

« Ho fatto il mio dovere, sempre; ho « documenti per provarlo, quindi, come « ex-combattente inscritto a cotesta As- « sociazione, chiedo, per smentire defi- « nitivamente queste voci diffamatorie, « che l' « Avvenire di Prato » nel pros- « simo numero dica alla cittadinanza « che io sia stato durante il servizio mi- « litare: sono socio e l'Associazione ha il « dovere di tutelare il mio onore.

« Nell'attesa che siano soddisfatti i « miei giusti desideri, la saluto e la ringrazio

Ing. U. CIANCHI »

La Commissione presieduta dal Col. cav. Alberto Banci-Buonamici ha eseguito l'incarico ricevuto, stendendo, a lavoro ultimato il seguente verbale che serve a stabilire quale infondatezza avessero le voci che furono sparse sul conto del Cianchi.

VERBALE D'INCHIESTA
nei riguardi
del Tenente di Complemento Cianchi Sig. Ulpiano

Il sig. Ulpiano Cianchi, Tenente di Complemento di Artiglieria e appartenente all'Associazione Nazionale Combattenti (Sez. di Prato), essendo venuto a conoscenza che correva voce che egli era stato dichiarato disertore durante la guerra e, come tale, processato e poscia amnistiato, desiderando chiarita la propria condotta militare, con lettera in data 14 Marzo 1923, richiedeva al prof. Tito Cesare Canovai, presidente della Sezione di Prato dell'Associazione Nazionale Combattenti, di essere sottoposto al giudizio di una commissione d'inchiesta.

Il Prof. Canovai, aderendo alla domanda, nominò il 21 corr. una commissione composta dei soci:

Col. Banci Buonamici Alberto.

Cap. Baldi rag. Francesco.

Cap. Coppini Gino.

Detta Commissione riunitasi il giorno 21 corr. a ore 12 nei locali dell'Associazione Combattenti, ha proceduto all'interrogatorio del richiedente Ten. Cianchi e ha preso visione dei documenti da lui presentati.

In seguito a ciò, ha potuto constatare come il Tenente Cianchi fù, a suo tempo, come tutti i prigionieri di guerra, sottoposto a speciale inchiesta, per parte della apposita Commissione, come prescrivono le vigenti disposizioni.

Il resultato dell'inchiesta risulta dal documento autentico presentato ai sottoscritti dal Ten. Cianchi e che quì sotto si trascrive integralmente:

MINISTERO DELLA GUERRA
Direzione Gener. Personale Ufficiale - Div. Disciplina

Nessun addebito può esser fatto, tanto dal lato penale quanto dal disciplinare al Ten. di Artiglieria di Complemento
Cianchi Ulpiano
per le circostanze della di lui cattura; avvenuta il 30 ottobre 1917 e per il tempo passato in prigionia di guerra.

Nulla osta chè il detto Ufficiale sia preso in esame per l'avanzamento dalle competenti Autorità, a sensi del decreto Luogotenenziale N. 238 del 20 Febbraio 1919.

Pel Ministro
f.to LOSINI

Il Tenente Cianchi ha inoltre presentato alla sottoscritta Commissione una lettera del colonnello Guido Orsi, già Comandante del 60.o Raggruppamento assedio, al quale egli apparteneva al momento della cattura.

Tale lettera, indirizzata alla famiglia del Cianchi per informarla della cattura del congiunto, ha espressioni molto lusinghiere per il Cianchi stesso che dice molto amato ed apprezzato dai compagni d'arme.

Detti documenti sono stati rilasciati nelle mani dell'interessato che potrà esibirgli ad ogni richiesta.

In considerazione di quanto sopra, e più specialmente per il giudizio espresso dalla Commissione d'inchiesta governativa, i sottoscritti ritengono, in piena coscienza, in Tenente Cianchi immune da qualsiasi appunto per quanto riguarda la sua cattura, dovuta a causa di forza maggiore, e anche per quanto riguarda la sua condotta durante la guerra poichè risulterebbe avere egli aver preso parte negli anni 1916 e 1917, a importanti operazioni sul fronte, sia come Bombardiere, sia come artigliere da Fortezza.

Prato, addì 22-3-1923.

LA COMMISSIONE D'INCHIESTA:
Col. Alberto Banci-Buonamici - Cap. Francesco Baldi - Cap. Gino Coppini.

Ci spiace di dover constatare ancora una volta come con inspiegabile facilità si tenti di gettare su persone che evidententemente dalla chiarezza delle situazione nulla possono temere.

La Sezione Pratese dell'Associazione Nazionale Combattenti aveva l' obbligo di salvaguardare l'onore militare di un proprio associato, ciò che essa ha fatto mettendo con le spalle gli anonimi accusatori.

È questa la morale chiara di un episodio che l'ing. Cianchi dimenticherà ben presto, poichè non conviene dare soverchio peso ad una vile calunnia.

Diffondete
L'Avvenire di Prato

Nel Mandamento

Da S. Giusto

Comitato Pro Viale della Rimembranza

Il popolo di S. Giusto, educato ai due grandi ideali che formarono in ogni tempo gli eroi ed i santi « Religione e Patria », fu il primo nel Comune di Prato in tempi procellosi di patria persecuzione ad erigere nella Cappella espiatoria le catacombe per i suoi martiri figli.

Oggi che la marcia su Roma ha spazzato tutti i variopinti persecutori dei fedeli della Patria, si appresta per il primo ad eternare negli alberi fecondati dal nuovo sole d'Italia i nomi dei propri figli caduti gloriosamente ed in loro tutti i nomi gloriosi dei fanti della terza Italia.

Davanti alle loro tombe, divenute oggi altari, inchiniamoci riverenti innalzando al cielo il grido fatidico: *Eja Eja Eja, Alalà.*

Programma dei festeggiamenti

La mattina del 25 corr. alle ore 10, con la rappresentanza del Fascio di combattimento e delle altre associazioni locali, verrà celebrata la messa al campo in suffragio dei caduti.

La sera alle ore 15, con intervento del rappresentante del Governo, del Comune, delle Scuole, delle Associazioni economiche patriottiche, dei Fasci di combattimento, si formerà il corteo con in testa i due corpi filarmonici di Casale e di Iolo.

Dopo aver percorso le vie del paese farà capo sostando al Viale della Rimembranza che prospetta la chiesa, ove dopo la benedizione di rito parleranno i signori L. Cazzaniga oratore ufficiale, l'avv. Marziali, il prof. Canovai, il dottor Marziali, il prof. Garoglio.

L'avanguardia dei giovani fascisti che inaugurerà il proprio gagliardetto e divisa avrà l'onore di essere assistita dal delegato sig. Casadei.

Il Comitato

Da Figline

Manifestazione patriottica

Lunedì 19 combattenti e fascisti di Figline vollero solennizzare la bella vittoria riportata nelle elezioni amministrative.

Con apposito manifesto per le ore 21 indissero un corteo patriottico al quale presero parte, oltrechè le Sezioni dei combattenti e del fascio di Figline con la Società filarmonica in testa, anche il Circolo ricreativo ed educativo nazionale, Circolo ricreativo (detto dei vecchi), Cooperativa di consumo 1. collegio, Sezione della pubblica assistenza « L'Avvenire » con la squadra ciclisti e la squadra femminile.

Dopo aver percorso al suono di inni patriottici le principali vie del paese, imbandierate ed illuminate, fra due fitte ali di popolo acclamante, il corteo si fermò sulla piazza F. G. Florio dove dalla terrazza del locale della Cooperativa di consumo fra ex-combattenti, ove risiedono l'Associazione ex-combattenti ed il Fascio, presentato con brevi parole dal sig. Collacchioni Giuseppe, vice segretario del fascio locale, parlò il candidato di Figline sig. Giovanni Cipriani.

Senza avere la pretenzione di fare un programma, questi spiegò chiaramente come la lista eletta vada all'amministrazione della cosa pubblica con la ferma volontà di ristabilire quella normalità indispensabile al bene comune, e raccomandò la concordia e la pace quali fattori principali dell'affermazione che in faccia al mondo tutto l'Italia nostra deve dare, dimostrando come l'ultimo avanzo del dominio rosso sia stato schiacciato ed annientato con la conquista delle amministrazioni comunali e provinciali dopo quella del Governo.

Fu salutato da un lungo applauso quando terminò il suo dire invitando gli intervenuti ad inneggiare all'Italia.

Quindi con poche ma chiare e conclusive parole il sig. Collacchioni dichiarò sciolto il corteo, ringraziando tutti gli intervenuti, che risposero con slancio al grido fatidico che egli lanciò all'Italia: *Eja Eja Eja, Alalà.*

B.

S. Quirico di Vernio

Alle urne!

Domenica 25 corr. avranno luogo nel nostro Comune le elezioni amministrative.

La lista del blocco fascista-liberale-nazionalista comprende nomi di persone attive, intelligenti, di sentimenti schiettamente italiani, le quali, senza dubbio, sapranno tutelare con veri criteri di giustizia e d'imparzialita gli interessi più urgenti dei loro amministrati.

I candidati al Consiglio comunale sono i seguenti:

Bertolini Graziano, fascista - Bartoloni Daniele, liberale - Becherini avvocato Cortese, fascista - Bensi Guido, fascista - Bettini Angiolo, combattente - Cecconi Aleardo, liberale - Chiarucci Brunellesco, fascista - Giugni Dino, combattente - Gualtieri dott. Domenico, fascista - Meucci Adelindo Santi, fascista - Milani Lisandro, mutilato-fascista - Nannini Italo, combattente - Piacenti Emor, fascista - Pieralli Alessandro, nazionalista - Scatizzi Michele, fascista - Tartoni Orlando, fascista - Tendi Alessandro, nazionalista - Toccafondi Alberto Lorenzo, nazionalista - Tozzini Ireneo, fascista.

I candidati al Consiglio provinciale del mandamento di Prato (campagna) sono il marchese Dino Perrone Compagni, il fiero condottiero dei fascisti toscani, e il valoroso mutilato di guerra Mungai Gennaro, alacre presidente dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di Prato.

Nuova Sezione

Anche a S. Quirico, ad iniziativa di un notevole numero di giovani -- fervidi di amor patrio -- si stanno gettando le basi per la costituzione di una Sezione del Partito nazionale fascista.

La nuova Sezione verrà inaugurata fra non molto tempo.

La Relazione sull'inchiesta per le spese di guerra

Togliamo dal « Sole » giornale commerciale di Milano, le risultanze della Commissione d'inchiesta per le spese di guerra.

La Commissione, a parte le singole responsabilità, ritiene che il costo delle varie forniture di guerra sia stato notevolmente aumentato, e ciò in causa della deficente organizzazione della Amministrazione statale, e delle direttive politiche seguite durante la guerra e nell'imediato dopo guerra.

Allegato ai volumi della relazione vi è l'elenco dei ricuperi di deliberato dalla Commissione;

Da tale elenco resulta accertata la cifra di recupero dei fornitori di panno grigio verde di Prato; in ragione di L. 3.432.492.78.



Per una festa campestre

È a nostra conoscenza, che anche quest'anno il Direttorio ed il Sottocomitato Femminile per il Monumento ai caduti in guerra, daranno un'altra bellissima festa campestre nel suggestivo parco dei Galceti e che anzi il programma sarà ancora più completo ed attraente del 1922, poichè sembra intenzione del Comitato di protrarre la festa anche dopo l'imbrunire. Pare altresì intendimento del Direttorio di indire anche un corso di *réclame*, che se favorevolmente accolto dai nostri Industriali ed Esercenti, oltre a rappresentare un numero attraentissimo del Programma, sarà di un vantaggio evidente, per far meglio conoscere le nostre industrie cittadine.

Plaudiamo incondizionatamente alla bella iniziativa, che merita tutto il possibile incoraggiamento della cittadinanza, la quale conserva il più gradito ricordo della festa precedente, e ne attenderà certamente con gran piacere e simpatia la ripetizione.

Sappiamo, senza commettere delle indiscrezioni, che il Sottocomitato Femminile, la di cui operosità è ormai tanto nota, sta digià lavorando alacremente e che il Direttorio è intenzionato di assegnare questo anno dei premi alle migliori allegorie.

La bella festa non tende soltanto a procurare un beneficio economico al Comitato, ma sibbene anche a far rivivere le vecchie tradizioni del nostro Popolo, pel quale costituiscono non soltanto un simpatico svago, ma un ingentilimento dell'animo, che deve essere la mira di tutti noi che sinceramente e disinteressatamente lo amiamo, per il bene della Patria e la fratellanza tra le varie classi sociali.

Perche la riuscita della festa sia quale tutti la vogliamo formoliamo l'augurio che le Associazioni cittadine sportive, corali, artistiche e musicali offrano spontaneameute la loro cooperazione gratuita al Comitato, che sarà ben lieto di accoglierla, nulla di meglio desiderando che dare ospitalità a tutti nel suo programma; il Direttorio prega solamente di parteciparglielo in tempo per inserire nel manifesto il loro nome.

È poi da augurarsi che le varie Associazioni accolgano l'invito che sappiamo sarà loro rivolto dal Direttorio, di concorrere con comitive allegoriche alla festa e di partecipare numerosi al corso delle *réclame*.

Noi diamo tutto il nostro appoggio morale alla iniziativa bellissima e la raccomandiamo caldamente alla benevolenza della Cittadinanza, la quale ne siamo certi risponderà generosamente all'appello del Comitato, il quale sappiamo non intende raccogliere somme vistose, ma essenzialmente oggetti di qualsiasi specie, per formare i premi del Grillo. Qualora le Associazioni maggiori ed i cittadini più cospicui credessero d'inviare oggetti di speciale importanza per fare dei premi distinti alle migliori allegorie e *réclame*, saranno graditissimi al Comitato, per la importanza maggiore che essi conferirebbero al concorso. Noi speriamo che tale desiderio non andrà deluso, ed il nostro Giornale anzi si mette a disposizione per rimettere al Comitato quanto le Associazioni ed i Cittadini credessero a tale scopo d'inviargli.

Sottoscrizione per il monumento ai Caduti

Somma precedentemente raccolta	L.	137490,60
Ditta Kösler, Majer e Klinger, per 10 versamento delle maestranze . .	»	918,00
Società Anonima Lanificio Calamai per 10 versamenti versamento Imp. e Operai	»	300,05
Sottocomitato di Figline per scheda sottoscritta alla fattoria Vai Galceti	»	257,00
Comm. Angiolo Badiani e famiglia per 1.a offerta	»	100,00
Ditta Ciro Cavaciocchi, per 2.o versamento .	»	500,00
Impiegati ed Operai della suddetta ditta, sezione di Prato, per 2.o versamento	»	199,00
Impiegati e Cantonieri dell'ufficio Tecnico del Comune, per versamento unico . . . . . , .	»	385,00
Impiegati ed Operai del Lanificio Cangioli per 6.o versamento . . .	»	58,00
Ditta Bessi, Reali & C. per 2.o versamento .	»	100.00
Operai di Tavola e Casele della Ditta suddetta, per 2.o versamento . . .	»	80,65
Impiegati ed Operai della Società Mineraria Elettrica del Valdarno per versamento unico . .	»	144,00
Ditta Calamai Assuero per 1.o versamento Ditta, Impiegati e Operai .	»	276,00

IL DIRETTORIO

Per gli Esercenti

Tutti gli esercenti pubblici del Comune di Prato, debbono ritirare entro il 10 di Aprile al Commissariato di P. S. (Via Garibaldi) le loro licenze già vidimate pel corrente anno.

CRONACA TEATRALE

Iva Pacetti, riconfermata per ben tre volte al S. Carlo di Napoli, continua a farsi acclamare ottenendo dei successi trionfali.

Le sue perfette ed originali interpretazioni del *Mefistofele*, del *Ballo in maschera*, dell'*Otello* e dell'*Aida*, la sua voce purissima ed estesa l'hanno resa la beniamina del pubblico napoletano.

E' con piacere che noi riproduciamo i commenti dei giornali partenopei:

Il Giorno — « Nell'*Aida* diurna di ieri, che fece gremire strabocchevolmente il teatro, la parte protagonista fu eseguita da Iva Pacetti. Questa preziosa artista, che ha sostenuto mirabilmente le principali opere della stagione, cantò con una straordinaria bellezza di voce calda, vibrante, deliziosamente espressiva, superando con questo pieno e brillante successo tutti gli altri da lei sin'ora riportati. Nel terzo atto, il suo canto ardente ed insinuante le procurò una clamorosa ovazione ed ella dovette tra vive richieste bissare la romanza cantata deliziosamente ».

Il Mattino — « Ieri in mattinata si diede l'*Aida* col consueto enorme concorso di pubblico. Debuttò nella parte protagonista Iva Pacetti che conseguì un successo assai significativo per lo sfoggio della sua bella e calda voce, per la finezza e lo stile del fraseggio e per la vigoria e l'incisività dell'accento. Dovette bissare fra applausi vivissimi la romanza del terzo atto ».

All'indomani di un concerto di beneficenza, dove l'illustre concittadina portò il suo canto delizioso, *Il Giorno*, periodico letterario-artistico, diretto da Matilde Serao, così si esprimeva:

« Anche un successo d'intenso e generale entusiasmo provocò Iva Pacetti, un'artista ch'è tutta un'immagine di signorilità raffinatissima, nella persona elegante e nell'eleganza particolare del suo modo di cantare. Essa non forza un effetto, non ricorre a nessun eccesso di vocalità, bastandole la bella e limpida fluidità della sua voce deliziosamente timbrata e la forza e il calore della sua espressione vivamente « prenante » come direbbero i francesi. Ella cantò con una comprensione di profonda musicista quella « Piovra » dell'*Iris* di Mascagni, per la quale occorre uno speciale gusto ed anche un non comune talento, e ne rese la singolare spirale ritmica con una flessibilità di toni e di accenti da renderla straordinariamente ammirabile. Il *bis* non poteva certo mancare e la interessantissima artista diede un'intensa soavità alla romanza della *Wally*, acclamata con una nuova manifestazione ammirativa ».

Noi che l'abbiamo sempre seguita attraverso le sue riproduzioni nei principali teatri della Penisola, siamo lieti di inviarle oggi gli auguri della cittadinanza pratese che attende salutarla al più presto e riconfermarle la sua devota ammirazione.

B. B.

Società Ginnastica "Etruria"

La S. G. « Etruria » effettuerà domenica prossima prossima 25 corr. con la partecipazione di tutte le sue Squadre Ginnastiche, Corso Premilitare e Ricreatorio Comunale, una prima gita, alla quale potranno prendervi pure parte tutti gli altri Soci.

In tale occasione presterà servizio per la prima volta la fanfara sociale, composta dagli stessi ginnasti delle varie squadre.

La riunione avrà luogo alla Sede Sociale alle ore 7. La partenza alle ore 7 e mezzo precise ed il ritorno alle ore 11.

***

La Società Ginnastica « Etruria » di Prato, indice ed organizza, nel prossimo mese di Maggio, una grande Gara è suddivisa in quattro categorie, e cioè:

1. - Campioni
2. - Seniori
3. - Juniori
4. - Allievi

quest'ultimo per i giovanetti che non abbiano superato il 15.o anno di età.

Il Regolamento - Programma, che sarà presto inviato a tutte le Società inscritte alla F. G. N. I., comprende per le prime tre categorie, esercizi liberi ai seguenti attrezzi:

1. - alla Sbarra
2. - alle Parallele
3. - agli Anelli
4. - al Cavallo
5. - a corpo libero
6. - un volteggio al Cavallo, in lungo ed in trasverso (Juniori solo in lungo).
7. - salita alla fune di m. 6 di velocità

La categoria allievi comprende:

1. - un esercizio libero alla sbarra
2. - » » alle parall.
3. - » » elementare a corpo libero (di libera composizione).
4. - un volteggio libero al cavallo in trasverso alto etr. 1,20 con pedana.
5. - un salto in alto.
6. - salita alla fune di velocità, con l'aiuto delle gambe.

Per la ricchezza ed il notevole numero dei premi individuali e di rappresentanza, siamo certi che la gara segnerà una grande attrattiva, e assurgerà ad una importanza massima, sia per il numero dei concorrenti che da autorevoli appassionati amici ci è stato assicurato l'intervento, sia come valore tecnico, perchè servirà a mettere in luce qualche ottima giovane rivelazione.

La società organizzatrice, fra i tanti preziosi premi, a ricordo del proprio socio *Gino Nardi* caduto gloriosamente in guerra, metterà in palio una Grande Coppa, triennale trasmessibile, da assegnarsi alla società prima classificata.

"Prato Sport Club„

Gli appassionati del giuoco del calcio ch'ebbero la ventura d'assistere domenica scorsa alla partita di campionato fra la nostra squadra ed il poderoso *team* libertiano, non videro certamente delusa la loro aspettativa e la loro speranza. I valorosi bianco-azzurri concittadini seppero, mediante il loro massimo impegno, la vivacità e spigliatezza che tanto li distingue, imporre il proprio giuoco agli avversari per tutta la durata dell'incontro, ottenendo un meritato, lusinghiero successo. Superiorità netta ed assoluta, diciamo, malgrado che le alterne fasi della partita possano ad alcuni far pensare diversamente. Il numero dei *corners* tirati in favore del « Prato » stanno a dimostrarlo con luminosa evidenza; si dovette sopratutto alla pesantezza del giuoco, imposta fin dall'inizio dai fiorentini, che mal si adattavano allo smacco, se gli uomini di Chenet non poterono segnare al loro attivo un numero maggiore di *goals*.

La stampa fiorentina e sportiva ha pubblicato dettagliati resoconti dell'interessantissimo match e non stiamo qui a ripeterli; ci piace solo ricordare che il punto della vittoria per la squadra concittadina fu segnato nel secondo tempo da Kötsegi, su calcio di rigore concesso dall'arbitrio per un evidentissimo fallo di mano commesso da un terzino della « Libertas ». Rifulsero altresì Brogi, in magnifica giornata, Bacci, Corti, e l'ottimo portiere Gori che si che si fece applaudire in una maravigliosa parata in *plongen*. Dei rossi libertiani si distinsero in modo particolare oltre al bravo guardiano Parodi, il terzino Pierucci, Pratesi e Barigozzi. Ottimo l'arbitraggio del Sig. Merighi del « Modena ».

***

Dei due incontri che ancora rimangono a disputarsi per la fine del campionato, soltanto uno, quello di oggi a Viareggio, avrà luogo, perchè il « Massa » che dovrebbe scendere fra noi domenica prossima, darà partita vinta per forfait, come nel girone d'andata. Oggi dunque i nostri calciatori sosterranno l'ultima, ardua fatica del campionato di quest'anno, fatica il cui esito non c'illudiamo possa essere a noi favorevole. La squadra che ci è difronte oggi, lo « S. C. Viareggio » è la più forte del nostro girone, l'unica che non abbia finora subito sconfitte e se pensiamo che l'incontro avviene proprio sul suo campo, non ci resta che rassegnarci allo smacco sicuro. Avremmo potuto sperare in un match nullo e magari anche in una vittoria di misura, qualora l'undici concittadino avesse potuto presentarsi oggi nella stessa formazione, ch'è risultata la migliore, con la quale ha lottato contro la « Robur » e la « Libertas ». Purtroppo la mancanza di due fra i migliori e più redditizj elementi della squadra, i bravi Chiti e Mazzoni ed il conseguente rimaneggiamento della medesima, ci mettono in evidenti condizioni d'inferiorità rispetto ai bianco neri viareggini. Tuttavia siamo sicuri che il « Prato » saprà difendersi strenuamente e contrasterà con ogni sua forza la vittoria ai temuti avversari.

***

Per festeggiare i due giuocatori Chiti e Mazzoni, partenti per il servizio militare, un numeroso stuolo di amici ed ammiratori si riunirono a fraterno banchetto, venerdì 16 corr. nel simpatico ristorante « Le Jardin » condotto da, nostro socio sig. Otello Fanciullacci. Regnò la massima allegria e la più schietta cordialità; numerosi i brindisi, i discorsi di circostanza e gli augurii che tutti gl'intervenuti vollero esternare ai due valorosi paladini dei bianco azzurri. Vogliamo anche da queste colonne rinnovar loro l'espressione della nostra cordiale amicizia e l'augurio di riaverli, al loro ritorno, al nostro fianco per combattere e vincere le più belle battaglie.

Vediamo col massimo piacere svilupparsi nella nostra città la passione per foot-ball e siamo lieti di accordare la più ampia ospitalità nel nostro giornale alle notizie riguardanti questo genere di sport, riconoscenti alla Società del « Prato Sport Club » che tanto valorosamente ha saputo affermarsi, accrescendo vanto al buon nome della nostra Prato.

Al momento di andare in macchina ci viene comunicato che i giuocatori di prima squadra Mazzoni e Chiti, per gentile concessione del Comando militare da cui dipendono, prenderanno parte al match « Viareggio contro Prato » a Viareggio.

La notizia ci riempie di gioia, avendo tale fatto possibilità d'influire in modo a noi vantaggioso sull'esito della partita.

Alle ore 8.10 di stamani si spengeva la cara esistenza di

Michele Bettazzi

la moglie Maria Zeloni, la sorella Sofia ed i parenti tutti con l'animo angosciato ne danno il triste annunzio.

Il trasporto avverrà la mattina del 24 alle ore 8 ant. e per espresso desiderio del caro estinto avrà luogo in forma civile e senza fiori.

Via Magnolfi 400 *22 Marzo 1923*

La *The Tuscan Gas Company (Lt.)* partecipa con profondo dolore la improvvisa morte avvenuta il 22 corr. a ore 9 del Sig.

Michele Bettazzi

già suo apprezzatissimo Direttore per circa 40 anni della propria locale Officina del Gaz e rappresentante generale in Italia di essa Compagnia.

La famiglia Benelli profondamente commossa del tributo di affetto dato alla sua amatissima

FOSCA

ringrazia vivamente tutti coloro che si vollero unire al suo immenso dolore e che vollero inviare fiori ed accompagnare la cara salma all'ultima dimora.

Un particolare ringraziamento rivolge all'Associazione di Pub. Ass. « Croce d'Oro » che si prodigò volenterosamente in questo doloroso momento.

LA FAMIGLIA

Oggi a ore 15 sul Campo di Via Filippo Strozzi - Grande partita di GIUOCO DEL CALCIO

U. S. PORTA ROMANA contro PRATO SPORT CLUB (Boys)

Per la Cappella dei fascisti caduti

RESOCONTO delle *entrate* ed *uscite* per l'acquisto e la costruzione della cappella nel Cimitero della Misericordia, offerta dal Comitato femminile di assistenza e propaganda col concorso della cittadinanza pratese ai gloriosi fascisti caduti nel nome d'Italia:

ENTRATE

Ricavato dalle sottoscrizioni L.	26.174 —
Dalla Vener. Arciconfraternita della Misericordia per rimborso della somma occorsa nell'acquisto dei colombari per le salme dei fascisti Puggelli e Lottini	1.400 —
Totale *Entrate* L.	27.574 —

USCITE

Alla Ven. Arciconfraternita della Misericordia per fondo cappella come da contratto rogito notaro Lumini	3.000 —
Per costruzione della cappella (nota Guarducci N. 1) . . .	4.300 —
Lavori in muratura per rifinizione (nota Guarducci N. 2)	626,50
Pietrame per la costruzione della cappella (nota Chilleri N. 3)	3.057 —
Marmi per urne e lapidi e incisione delle medesime (nota Chilleri N. 4).	3.511 —
Allo scultore cav. prof. Chilleri per spese occorse per il busto e la lapide di F. G. Florio (nota N. 5).	4.400 —
Al dottore sig. Guido Dolci per spese di colori e giornate di operai per la decorazione della cappella (nota N. 6) . .	600 —
Cancello in ferro battuto e messa in opera (nota officina G. Bruni, Pistoia, n. 7)	2.110 —
Lampada in ferro battuto (nota Franci n. 8)	320 —
Impalcature per costruzione e decorazione (nota Guarducci N. 9).	258 —
Per l'urna per la tomba di Florio e mano d'opera (nota Chilleri N. 10)	250 —
Al Fascio di Prato per le maggiori spese da questo sostenute in occasione della morte di F. G. Florio (ricevuta N. 11)	5.000 —
L.	27.432,50
Rimanenza destinata al fondo per la manutenzione della cappella.	141,50
Totale *Uscite* L.	27.574,00

Il Comitato femminile di assistenza e propaganda ringrazia la cittadinanza che lo ha così generosamente e largamente aiutato a condurre a termine l'opera di doverosa riconoscenza e di devoto omaggio alla memoria dei gloriosi martiri fascisti caduti.

Sente inoltre il dovere di ringraziare in particolare lo scultore cav. uff. prof. Chilleri ed il prof. Guido Dolci che prestarono gratuitamente la loro opera artistica.

I documenti riguardanti l'acquisto della cappella si trovano esposti nei locali della Ven. Arciconfraternita della Misericordia a disposizione di chi desiderasse prenderne visione per tutto il mese di marzo.

LE OFFERTE

Guido Lucchesi L. 300 — Mariotti e Camerino 300 — Bini 50 — Ditta Ettore Magnolfi fu E. 300 — Magni e Vercellis 200 — Fanti e Zanobi 100 — Gino Salimbeni 50 — Giovacchino Calamai 100 — Calamai Michelangelo 200 — Egisto Ricceri 300 — L. Campolmi 400 — A. M. Egisto Lenzi 100 — Ruggero di V. Morelli 100 — Romualdo Berretti 100 — Italo Bini 50 — A. e G. di Ben. Forti 300 — Ing. Abati 30 — Kössler, Mayer e Klinger 300 — N. N. 20 — Willy Kössler 100 — N. N. 20 — Sbraci 100 — Ditta Ferdin. Cavaciocchi 250 — Fiorelli e Campolmi 200 — Fratelli Cecchi 100 — F. G. Bemporad 50 — Puggelli 100 — Franchi Orlando 100 — G. Martini 50 — De Bernardi 50 — Pietro Banchini 50 — Lemmo Romei 300 — Giuseppe Pagnini 50 — Lanificio Cangioli 300 — Paolo Saccenti 50 — Sanesi Giuseppe 50 — Ruggero Benelli 100 — Zampoli e Brogi 200 — Oreste Miliotti e f. 100 — Lorenzo Risaliti 50 — Ufficio pratese di spedizioni 50 — Fratelli Querci 300 — Ditta Giulio Dei e C. 50 — Brunetto Calamai 100 — Donatello Vannini 50 — Giulio Lavarini 20 — Monticelli e Massai 50 — Ugo Deprez 50 — Giovanni Augustin 50 — Luigi Parenti 100 — Giuseppe Biagioni 50 — Fossi Guido 100 — Avv. Acconci 50 — Bigagli Amerigo 50 — Col. Banci Buonamici 50 — Severino Giovannelli 30 — Ditta Pecci 100 — Amerigo Cipriani 100 — Morelli Morello 50 — Anchise Fiorelli 50 — Francesco Fiorelli 100 — Mario Bardazzi 50 — Amedeo Fiorelli 50 — Francesco Morelli 100 — Giuseppe Valaperti 500 — Consorzio Industriale 400 — Livio Dabizzi 50 — Mineraria 300 — N. N. 40 — Giuliano Lombardi 100 — Raffaello Badiani 50 — Lelio Nutini 50 — Guasti Ermenegildo 20 — Vannini Umberto 2 — Pescini 10 — Cavaciocchi Fedele 5 — Nocentini Amedeo 2 — Bolognesi 5 — A. Colzi 2 — Marucelli Emma 5 — Calamai Luigi 2 — N. N. 2 — Avv. Tommaso Franchi 2 — N. N. 2 — N. N. 2 — N. N. 1 — N. N. 2 — Morganti Paolina 2 — Bertini Nella 10 — Vinattieri Severino 5 — Galliani 50 — Magnolfi Ada 390 — Albertina Lucchesi 200 — Famiglia Nocentini 25 — Signorine Fanti 60 — Mazzoni Isolina 60 — Borri Viola 13 — Luconi 20 — Adele Calamai 60 — Carlina Lenzi 24 — Iole Morelli 10 — Nadina Bardazzi 50 — Pacini Elettra 20 — Lenzi Ida 60 — Adelaide Guarducci 10 — Romelia Romagnoli 50 — Benelli Emma 10 — Rindi Olimpia 5 — Papi Olimpia 10 — Anna Sarti 10 — Silvestro Lucchesi 20 — Umberto Lucchesi 10 — Magnolfi Annunziata 5 — Befani Armida 45 — Bellocci 25 Brini Corinna 50 — Teresina Guarducci 20 — N. N. 5 — N. N. 20 — Querci Maria 5 — Silvia Ciurli 5 — Giuseppina Briganti 56 — Bini Paolina 30 — Ada Querci 150 — Nicastro Dina 24 — N. N. 20 — Livi Agnese 22 — Livi Antonietta 20 — Ada Cresci e figlie 85 — Ermellina Monnosi 20 — Pia Lucchesi 390 — Cavaciocchi Gisella 120 — Laudomia Pagnini 10 — Giulia Guarducci Fiorelli 105 — Csearina Gorini Vallecorsi 100 — Irene Lemmi 100 — Giulia Querci Fiorelli 105 — Giulia Magni 105 — N. N. 20 — Ragionieri 15 — Auda Guarducci 25 — N. N. 10 — Rosa Nannicini 60 — Olga Guarducci Chilleri 50 — Marianna Chilleri 55 — Zoe Guarducci 60 — Fernanda e Natalina Brogi 50 — Caterina Gatti 25 — Felicina Cecconi 35 — Rosa Mannelli 5 — Elvira Lotti 2 — Famiglia Alfredo Fossi 10 — Colzi 20 —

(Continua)

OBLAZIONI

per la sistemazione delle tombe dei militari

nel Cimitero della Chiesanuova

Prima nota delle oblazioni ricevute per la sistemazione delle tombe militari al Cimitero della Chiesanuova:

Cassa di Risparmio L. 1000 — Cav. Giovanni Querci L. 100 — Col. A. Banci-Buonamici L. 50 — N. N. L. 25 — Don Fedi Nello L. 25 (*continua*).

Il Comitato, mentre esprime i sensi di viva riconoscenza a tutti i gentili oblatori, porge speciali e vivi ringraziamenti al Consiglio d'amministrazione della Cassa di Risparmio che, sempre prima nelle opere di fede e di beneficenza, ha voluto anche in questa occasione mantenere le sue nobili tradizioni venendo in aiuto del Comitato con una sì cospicua offerta.

Il Comitato stesso si rivolge ora al patriottismo e alla ben nota pietà dei cittadini perchè vogliano concorrere tutti all'opera doverosa e altamente nobile, quale è quella di dare ai morti per la Patria una sepoltura onorifica e intangibile nel Cimitero della Chiesanuova.

Come già è stato annunziato, non si richiede a tale scopo una somma ingente, ma bastano poche migliaia di lire; per cui saranno bene accette anche le piccole offerte dei meno abbienti e così anche il popolo potrà concorrere a quest'atto di pietà e di riconoscenza per i nostri morti, che tutto sacrificarono alla Patria.